

e ave ducati 8000, et 4000 lassò a quelli bergamaschi haveano 500 fanti fati per loro, e preso le porte e mandato a dir al provedador Mosto, era in la Capela, venisse zoso che la terra era per San Marco, qual non si à voluto mover, ma dito stagino fermi come veri marcheschi. *Item*, è stà preso da 110 cavali di spagnoli per dito Cagnolin, quali erano li in Bergamo, e altre particolarità; e come per il ducha di Milan era stà fato far una crida, niun di soi subditi facesseno danni ai subditi di la Signoria.

Vene l' orator dil Papa et monstrò una letera auta di la Balia di Fiorenza, de li 5. Li advisava come luchesi, quali è dediti a Franza, sentendo il prosperar di francesi in Italia comenzavano a levar la cresta e far certi danni al teritorio li vicino al loro sotoposto a essi fiorentini contro luchesi; ma seguita la rota di francesi, havendo voluto cussi il magnifico Lorenzo e il Papa, non voleno farli alcun danno come meritavano. *Item*, scrive nove di Franza et de' englesi per letere di l' orator suo, *ut in litteris*; la copia di le qual sarano, avendole, poste qui avanti.

Vene sier Polo Valaresso qu. sier Cabriel, vien di esser stato verso il Polesene, fo provedador a Ruigo, et fo terminato mandarlo a Treviso e datoli certi danari. Si parti con titolo di provedador.

262 *Di campo, dal Bassanello, di sier Andrea Loredan provedador zeneral, di eri sera.* Come i nimici, sono al solito loco di San Bonifazio, hanno relatione mandavano l' artelarie a la volta di San Martin, e si tien ritorneriano indriedo. Il capetanio zeneral parti per Treviso e il collega Contarini. *Item*, si mandi danari; e dil venir qui di domino Mercurio Bua.

*Item*, fo uno aviso, per via di domino Simon da Porto cavalier visentin, è a Padoa, à di Vicenza, prima il pan era preparato far per il campo si aspettava esser stà mandato a la volta dil campo, ch' è segno non voleno venir più avanti.

*Di rectori di Padoa e provedador zeneral Griti.* Di le oceorentie di Padoa et quello acade, *ut in litteris*; et si provedi per tempo.

È da saper, eri si ave una relatione de discordia venuta in campo inimico tra todeschi e spagnoli per caxon di danari; e par fusse adata, che di fanti di l' Imperador, 2000 lanzinech pagasseno spagnoli, et li 5000 alemani l' Imperador, zoè il vescovo di Trento; sichè tra loro non se intendeno bene, e questa discordia fa per nui.

Veneno li oratori di Vizenza, domino Nicolò Chierigato et compagni, zercha li vicentini sono a Padoa, dicendo quelli aràno il modo di venir qui ve-

gnirano, ma li poveri non potranno, sono fidelissimi, et la Signoria li pol far restar a Padoa, *etiam* ordinar possino portar dil suo per il suo viver qui e vin senza pagar dazio per suo uso. Et li fo concesso cussi, fo scritto a Padoa in bona forma zercha questo, e lasasse condur' l'intrade, li lievi le caxe d' adosso, et sia limitado il nolo di le barche.

*Di Treviso.* Se intese eri sera seguito gran scandolo, che alcuni fanti volevano meter a saco certe farine di do barche e vin venivano in questa terra, et il provedador zeneral vene lì, fono a le man, eridono alcuni di loro *Maximian imperador etc.*, *adeo* fo occiso uno dil provedador Malipiero et feriti di fanti. Sopravene il governador e fo sedà la cossa; sichè fanno assa' danni. *Item*, il governador vol partir la terra in quartironi zercha l' alozar di le zente, e li cittadini non voriano etc. El dito governador è alozato in vescoado e il provedador a San Martin in caxa di Nicolò di Rovero, qual è stà fato venir de qui.

In questa matina è zonto qui domino Mercurio Bua capo di stratioti, era con l' Imperador, alozato a l' arsenal in caxa di sier Homobon Griti, et vene con assa' brigata.

*Etiam* è zonto domino Malatesta da Cesena over da Sojano, condutier nostro, vien da Treviso; da matina verà a la Signoria.

Fo dito in Colegio e per la terra esser venuto il conte di Chariati orator yspano alozato in caxa di Bexalù; *tamen* non fu vero. Ben si dize lo aspectano doman; è in campo dil vicerè.

La terra comenzava esser di bona voia, dicendo i nimici torneriano a Verona e non veria più avanti, et non bisognerà mandar quelli zentilhomeni a Padoa etc.

*De' squizari, di Zuan Piero Stello secretario nostro, di 25, da Zurich.* Come, ricevute le nostre letere, andò da quelli signori et non volseno admeterlo se prima non si feva la Dieta, qual si feva a Bada a di . . . Luio, e li si trateria che 'l venisse a lezer la dita letera. *Item* scrive di primo, come voleno mandar 15 milia squizari a romper in Borgogna al re di Franza, e par vogliano esser nostri amici, e altre particolarità.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta in materia pecuniaria, et expediteno la cossa di frati di San Zorzi, quali danno a la Signoria ducati 3000, et più non si parla de Corizuola fo confiscada. *Item*, di quelli di Ceneda *etiam* fo preso di asolverli dil bando, et danno ducati 4000 in tutto. *Item*, fono altre provision di danari, *ut patet*.